



Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Giuseppe Ungaretti"
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado
Via Campanello VII traversa - Teverola (Ce)



Prot. n° _6446_/_I.1_

Teverola (Ce), 03/10/2018

Al Collegio dei Docenti
e, p.c., Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al Direttore S.G.A.
Al Personale ATA
All'albo dell'Istituto
Al sito web dell'Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 2015

VISTO l'Art.21 della Legge 15 Marzo 1997, n.59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4e 5, comma 1;

VISTE le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 Novembre 2012);

VISTI i Decreti Legislativi n° 62 e n° 66 del 13/4/2017;

PREMESSO CHE

- Le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa e che tale Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio tenendo altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;

- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in relazione alla determinazione dell'organico dell'autonomia e al conseguente utilizzo delle risorse umane.

Dovranno costituire parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento al quale integralmente si rinvia.

Il Collegio dei Docenti avrà cura di:

- Procedere, in via preliminare, all'analisi del vigente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti, e fattibili, con le indicazioni appresso specificate;
- Assicurare che costituiscano parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- Il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità, in aggiunta a quelle individuate nel RAV
- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse(Deficit , Disturbi, Svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili

- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria (*Sport di classe*), in funzione dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Orientare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Orientare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Potenziare le attività di orientamento con gli istituti secondari di II grado.

VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per i docenti saranno tenute in considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale.

Tutto il Personale, sia Docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione-informazione riguardante la Sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del D.lgs n. 81/2008.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materia/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

La valorizzazione del personale docente ed ATA dovrà prevedere percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico - didattica e amministrativa, alla innovazione didattica, alla valutazione formativa e di sistema, all'inclusione.

Per le attività di formazione dovranno essere definite le risorse occorrenti.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI.

La gestione e l'amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento di contabilità D.I. n° 44/01 sarà sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno puntuali.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni saranno finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola – Famiglia - Territorio attraverso:

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola;
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola;
- Incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe ed Interclasse con il Dirigente Scolastico;
- Incontri individuali con i Docenti degli Alunni con situazioni problematiche;
- Incontri con le Amministrazioni Locali e con le altre Associazioni del Territorio per programmare significative forme di collaborazione.

Il **Collegio dei Docenti** è invitato a prestare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute.

Il Dirigente Scolastico, insieme ai Docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico(Staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno sostegno a quanto indicato.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Adele CAPUTO

Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale
e normativa connessa A.M